



TENNISTAVOLO: UN LUNGO ANNO PIENO DI SODDISFAZIONI PER TUTTO IL MOVIMENTO ITALIANO DI NAPOLI: «UN 2022 MOLTO POSITIVO»

Sono stati davvero numerosi i successi ottenuti su diversi fronti

Il 2022 è stato ricco di spunti per il tennistavolo italiano, da tutti i punti di vista.

Presidente Renato Di Napoli, quali sono stati i motivi di soddisfazione agonistici?

«Ai Mondiali Paralimpici di Granada, sotto la guida del direttore tecnico Alessandro Arcigli, abbiamo vinto tre ori con Giada Rossi, nel singolare di classe 2 e nel doppio con Michela Brunelli, e con Matteo Parenzan in classe 6, l'argento di Giada nel misto con Federico Crosara e il bronzo di Andrea Borgato in classe 1».

Ci sono stati incontri positivi anche sul fronte olimpico?

«Giorgia Piccolin, Nikoleta Stefanova e Nicole Arlia, con Elena Timina in panchina, si sono classificate seconde a squadre ai Giochi del Mediterraneo. Piccolin è arrivata nei quarti agli Europei. Sempre in

ambito assoluto, nei tornei internazionali sono saliti sul podio Piccolin, Arlia, Debora Vivarelli, Gaia Monfardini, Valentina Roncallo, Jamila Laurenti, John Oyeboade e Jordy Piccolin».

È in ambito giovanile?

«Andrea Puppo è stato bronzo agli Europei Under 19 e argento nel Top 10 Europeo Giovanile. Fra gli Under 21 in doppio Arlia e Monfardini e Oyeboade e Carlo Rossi si sono messi al collo l'argento. Sono andati a medaglia negli Open internazionali Arlia, Puppo, Giacomo Izzo, Danilo Faso e Matilde Buzzoni».

Com'è andata fra i Veterani?

«A Rimini abbiamo organizzato gli Europei e ottenuto il riconoscimento da parte della European Table Tennis Union e della Federazione Internazionale. Abbiamo anche festeggiato le medaglie in singola-

re di Rita Pogoso, Wang Xuelan, Cristina Semenza, Giovanni Maria Falcucci, Vladislav Sorbalo e Fatai Adeyemo e in doppio di Wang Xuelan, Ana Brzan e Laura Gambacorta, Alessandro e Giovanni Bisi, Adeyemo e Gianmarco Gallina e Vincenzo Delli Carri e Martin Unterhauer».

Come giudica l'attività continentale per club?

«Trionfale. L'Apuania Carrara ha riportato in Italia dopo 38 anni la Europa Cup».

Quali sono i progetti aperti in

ottica promozionale?

«Abbiamo continuato a investire risorse ed energie in "Racchette in Classe", in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis e Padel, potenziando così la nostra presenza all'interno delle scuole. Lo stesso abbiamo fatto con "TennistavoloOltre", nelle classi comprendenti studenti

diversamente abili. Il Table Tennis X, il nostro format divertente e inclusivo, ha vissuto la sua seconda stagione in giro per l'Italia e ha contribuito a farci conoscere, seppur in un versione diversa da quella abituale».

EDIPRESS



Il Presidente della FITET Renato Di Napoli



Peso:27%